Civitavecchia: un voto comunista per lo sviluppo dell'alto Lazio

Duemila senza lavoro e un porto che muore

Diminuisce il traffico di merci perchè mancano industrie in tutto l'entroterra — Lo spopolamento delle campagne — Congelati sei miliardi per l'edilizia pubblica — Le precise proposte dei comunisti per invertire la situazione economica della città — La crisi del centro sinistra ha dato vita in Comune ad una situazione di movimento

Non si può fare a meno, entrando a Civitavecchia, di fermare lo sguardo sul porto, il cuore di una città vissuta sempre del mare e per il mare. Ma il porto oggi sembra sonnecchiare: le gru immobili, con le lunghe braccia pencolanti sulla banchina; all'attracco un mercantile di piccola stazza e il traghetto per la Sardegna. Ma ciò che più colpisce perché sembra dare un po' il tono, il tocco decisivo a tutto l'ambiente, è un relitto arrugginito che si scorge affiorare dall'acqua a un centinaio di metri dalla spiaggia, continuamente sbattuto dalle onde e coverto dalla spuma.

Civitavecchia sta vivendo una profonda crisi economica e sociale, prodotta anche da cause «interne» all'evoluzione della città stessa, ma che soprattutto è un riflesso diretto della disgregazione dell'alto Lazio. «Il porto è di per sé insufficiente — *ci dice il compagno Piroli candidato per il PCI al consiglio provinciale, assieme al compagno Pietro Tidei* —. Le sue attrezzature, i fondali, le banchine, sono inadeguate, per le grandi navi di oggi; ma non è qui la sua crisi: il porto infatti lavora ben al di sotto delle sue possibilità. In questi ultimi anni si è avuto un aumento del traffico passeggeri (1 milione 300 mila l'anno), ma un calo netto del traffico di merci. Inoltre si tratta per l'83 % di sbarco di merci e per il 17 % di imbarco, per lo più diretto in Sardegna. Questo testimonia che Civitavecchia e il suo entroterra non producono».

Duemila disoccupati su una popolazione di circa 50 mila abitanti sono il dato immediato della crisi. La massa di senza lavoro è composta per la maggior parte da edili, da metalmeccanici, da moltissimi giovani in cerca di prima occupazione (la maggior parte dei quali non è neppure iscritta all'ufficio di collocamento) e da tutti quei lavoratori che vivono in collegamento con la attività del porto.

Crisi del porto quindi, che si riflette su tutta la città; ristagno dell'edilizia dove è stato abbondantemente saturato un mercato di medio-lusso quando ci sono circa 1400 domande insoddisfatte per case popolari e sono rimasti congelati per l'edilizia pubblica ben sei miliardi; smantellamento delle poche attività produttive (la stessa Italcementi da anni ha ridotto del 50 % gli occupati che ora sono soltanto 200) e insediamento invece delle centrali elettriche che non incidono sull'occupazione; infine, ultimo, ma non certo per importanza, il vero e proprio sfacelo economico dell'alto Lazio, privo di industrie, con una campagna depressa e arretrata abbandonata ormai dagli stessi contadini non solo dai mezzadri ma anche dai piccoli proprietari. Su Civitavecchia così, vengono a gravare i lavoratori dell'entroterra e dei paesi vicini Tolfa, Allumiere, S. Marinella ecc., con la speranza di trovare lavoro e finendo invece per accrescere la massa di disoccupati o di stagionali, fluttuanti e senza una occupazione stabile.

Recentemente i disoccupati hanno occupato il Comune in segno di protesta; alla fine del mese scorso, tutta la città è scesa in sciopero generale per un diverso sviluppo economico e la piena occupazione.

Di fronte ad una tale situazione, veramente drammatica, gli abitanti di Civitavecchia hanno saputo mostrare una maturità e una coscienza politica notevoli, degne della antica tradizione antifascista e popolare. Nessun ribellismo generico, nessun campanilismo ma un impegno di lotta tenace su obiettivi precisi. Ciò dipende evidentemente anche dalla situazione politica al Comune e soprattutto dall'impegno dei comunisti che hanno saputo indirizzare lo scontento su alcune scelte concrete e su un'articolazione di obiettivi che, dal comune, investissero la provincia e la regione.

La situazione politica innanzitutto. «E' una situazione in movimento — *ci dice Federico Castellucci segretario della sezione del PCI* —. Il successo dei comunisti, l'anno scorso ha fatto crollare il centro-sinistra al Comune, distintosi per 5 anni di immobilismo e di malgoverno. La DC si è letteralmente spaccata in due: 7 consiglieri su 13 hanno formato insieme ai 5 socialisti, con l'astensione nostra (abbiamo 14 cons.) e del PSIUP, una giunta bicolore. La destra della DC, i socialdemocratici, si sono trovati con i missini relegati in un'opposizione sterile, su una piattaforma profondamente conservatrice e reazionaria. La nostra si può definire una collaborazione critica; esercitiamo una profonda funzione di stimolo, di spinta, in stretto collegamento con la classe operaia, con i sindacati, coi consigli di quartiere che sono stati eletti direttamente da tutta la cittadinanza. Ora possiamo dire che siamo in fase di impostazione dei problemi».

A questa situazione la destra non si acconcia volentieri, naturalmente: lo testimoniano la violenta repressione contro i comunisti, la CGIL, i lavoratori e gli studenti; le ondate di denunce messe in atto dalla polizia e dalla magistratura che nella città opera in collegamento con gli ambienti conservatori.

Le proposte dei comunisti per un diverso sviluppo della città si articolano in diversi momenti. Per quanto riguarda il porto deve essere innanzitutto commerciale ed industriale, poi deve servire per il traffico passeggeri con la Sardegna, infine deve venire installata la componente petrolifera, all'esterno del porto, naturalmente, e purché sia collegata ad una raffineria. Non si tratta quindi, come vorrebbe Albicini, presidente del consorzio del porto, di costruire una darsena per uno scalo di petrolio già raffinato.

«L'altro momento — *dice il compagno Piroli* — riguarda il collegamento della città con Terni ed Orte attraverso il potenziamento della linea ferroviaria ora in via di smantellamento e la costruzione della superstrada, collegata anche con l'autostrada per Roma che ora rappresenta un troncone improduttivo. Ciò deve avvenire in relazione con un piano elaborato a livello regionale per lo sviluppo dell'alto Lazio, la creazione di industrie, il rinnovamento e potenziamento dell'agricoltura, capovolgendo le tendenze in atto, che vedono le attività industriali accentrate nel polo di Latina. Si pensi che i semi oleosi ad esempio vengono sbarcati a Civitavecchia, trasportati a Latina per la trasformazione, poi l'olio viene imbarcato da noi. Uno spreco di denaro e nello stesso tempo la relegazione della città ad una funzione subordinata e parassitaria; di queste scelte fanno le spese i lavoratori e tutta la cittadinanza».

Stefano Cingolani

Lunedì al teatro Centrale

Seconda università: dibattito del PCI

Presiederà il compagno Ingrao - Parteciperanno i professori Giannantoni, Di Maio, Chiarini e Sonnino Una dichiarazione del compagno Salvatore Vasta

Il caos dell'ateneo, la sua mostruosità saranno al centro di un incontro dibattito organizzato dal nostro partito lunedì alle ore 17 al teatro Centrale (Via Celsa 6 - Piazza del Gesù). «Il PCI per la seconda università a Roma»: è il tema della discussione, che sarà introdotta da una relazione dell'on. Gabriele Giannantoni. Interverranno i professori Paolo Chiarini, Giorgio Di Maio e Eugenio Sonnino. Presiederà Pietro Ingrao.

I problemi dell'Università e della ricerca sono in questo momento di particolare attualità anche in seguito alla lotta dei lavoratori del CNEN e del CNR, cui il governo ha risposto finora solo con la repressione poliziesca.

Sull'incontro-dibattito promosso dal PCI il compagno Salvatore Vasta, insegnante di scuola media, candidato al Campidoglio, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «L'Università di oggi deve promuovere un uso democratico della cultura e del progresso scientifico: è su questo terreno che si deve ricondurre la scelta di fondo per valutare pienamente l'importanza di una seconda Università romana. Tale scelta a Roma non può certamente non coinvolgere il problema essenziale della politica di tutta la scuola ai vari livelli, perché essa sia seriamente una scelta di rinnovamento e di progresso.

«Pertanto un progetto di Università a Tor Vergata che sia aperto, tra l'altro, ad una sperimentazione democratica dei corsi di studio strettamente legati al reale divenire degli eventi sociali e civili, interessa direttamente gli insegnanti medi. E' ormai chiaro, infatti, che la scuola versa in una situazione di crisi drammatica non solo per carenza di strutture edilizie, ma anche per l'inadeguatezza dei contenuti culturali che essa offre e per l'arretratezza ed il conservatorismo della sua organizzazione».

Oggi pomeriggio per lo sciopero dei lavoratori

Tutti chiusi i supermercati

Le ragazze della Filodont in delegazione al Comune — Scioperano gli autotrasportatori del ras di Colleferro — Astensione dal lavoro alla Corte dei Conti — in corteo i centoquaranta dipendenti della cooperativa della stazione di Roma-Termini

Le lavoratrici della Pantanella e i dipendenti del CNEN han no protestato ieri al Ministero dell'Industria

Tutti i grandi magazzini della capitale rimarranno chiusi oggi pomeriggio per lo sciopero dei lavoratori. Ieri già si erano astenuti dal lavoro i dipendenti delle 18 filiali Standa per tutto il pomeriggio e quelli delle 14 filiali Upim e dei 18 supermarket SMA dalle 18 alle 20. I lavoratori ormai da tre mesi si battono contro l'intransigenza dei padroni (si tratta della FIAT per il gruppo Upim-SMA Rinascente e della Montedison per la Standa) per una piattaforma incentrata sul riconoscimento delle qualifiche in relazione con i valori professionali, la contrattazione degli organici e dell'orario di lavoro, l'ambiente.

FILODONT — Una delegazione di lavoratrici della Filodont (al 20° giorno di occupazione) si è recata ieri dal sindaco Darida, a sollecitare un suo intervento contro il licenziamento in massa messo in atto dal padrone; contemporaneamente una altra delegazione si è recata all'Eastman (la Filodont fabbrica denti in plastica) dove ha trovato la piena solidarietà del personale dell'ospedale. Ieri inoltre nella fabbrica di Torrevecchia si è svolto un incontro con numerosi studenti delle scuole vicine.

ALBERGHI — I lavoratori di albergo romani, da tempo in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, hanno scioperato ieri in 14 alberghi. L'astensione dal lavoro ha interessato 2.500 lavoratori e in particolare l'albergo Hilton dove lo sciopero è stato effettuato «a scacchiera», articolato reparto per reparto.

AUTOTRASPORTI — I dipendenti della società autotrasporti Vincenzo d'Itri di Colleferro che possiede 40 automezzi, continuano lo sciopero ad oltranza contro l'atteggiamento del padrone, noto ras degli autotrasporti. Infatti, mentre le 15 società di autotrasporti di Colleferro (caricano in particolar modo il cemento) hanno concluso un accordo con i lavoratori pagando circa 70 mila lire d'arretrati, il d'Itri non soltanto si è rifiutato di dare ai lavoratori ciò che spetta loro, ma è ricorso anche a metodi intimidatori e provocatori. Ha addirittura inscenato una «serrata» sui generis, riunendo sulla piazza i 40 camion e mettendoli in vendita. Di fronte a tale atteggiamento i lavoratori hanno deciso di proseguire lo sciopero ad oltranza, trovando l'appoggio di tutti gli altri autisti di Colleferro.

ROMA-TERMINI — I 140 dipendenti della cooperativa Roma-Termini addetta al servizio di portabagagli sono scesi in sciopero a tempo indeterminato. I lavoratori vogliono essere riconosciuti come soci dopo due anni di servizio, come prevede la legge, che il padrone viola, perchè sotto il nome di cooperativa tiene 140 persone con un rapporto dipendente di salariati; essi chiedono inoltre la contrattazione dei turni e dell'orario di lavoro e il rispetto delle norme contrattuali. Stamane alle 8,30 i lavoratori si recheranno in corteo al ministero dei trasporti.

CORTE DEI CONTI — I comitati direttivi dei sindacati nazionali della CGIL CISL e UIL e il comitato di base del personale di via Barberini hanno deciso di intensificare la lotta per l'applicazione delle norme sul riassetto, attraverso scioperi articolati per uffici, delegazioni e settori; intanto proseguirà l'astensione dalle mansioni e funzioni diverse da quelle proprie delle singole qualifiche.

COMUNALI — E' stata definitivamente chiusa la vertenza relativa al riassetto dei capitolini, con la firma dell'accordo finalmente raggiunto su tutti i punti controversi.

Corruzione all'americana

- **I democristiani, i socialdemocratici, i fascisti, e tutti quei partiti che finora hanno governato in Campidoglio e alla Provincia, hanno proclamato nei giorni scorsi di voler condurre una campagna elettorale «all'americana».**
- **Già si vedono i primi risultati. Centinaia di milioni sperperati in manifesti per una sfrenata propaganda personale, tentativi di corruzione, pubblici impiegati che vengono utilizzati come galoppini.**

Bisogna combattere e sconfiggere questi metodi che possono generare sentimenti di qualunquismo e di sfiducia fra la popolazione. Il confronto — come i comunisti stanno dimostrando — deve avvenire in modo democratico sulla base di scelte politiche.

Intendiamo denunciare tutti quegli episodi di malcostume di cui si rende protagonista tanta parte dei candidati della dc e di altri partiti. Per questo invitiamo tutti i cittadini a collaborare, segnalandoci ogni caso di corruzione e di illegalità.

Per sconfiggere il malcostume più voti al PCI

P.C.I.

Decine di manifestazioni in città e in provincia

COMIZI E INCONTRI OGGI

Ferrara a Pietralata, Petroselli e Bacchelli a Guidonia, Modica a Civitavecchia, Della Seta e Guerra a Tor de' Cenci; Bencini a Lanuvio, Marroni a Cave, Vetere a Manziana; A. Pasquali a M. Verde Nuovo, Prasca a S. Giovanni, Castelluzzo a Italia; Mancini e A. Molinari a M. Mario, Agostinelli ad Ariccia, Lina Ciuffini a Tiburtino — Successi nel tesseramento e nella sottoscrizione — Nuova sezione ad Aguzzano — I giovani della FGCI diffonderanno domani cinquemila copie dell'«Unità»

Decine di manifestazioni (comizi, incontri con i cittadini, assemblee) saranno tenute anche oggi dal nostro Partito in città e in provincia. Si infittisce quindi il dialogo tra i cittadini e il PCI, un dialogo che diventa ogni giorno più serrato, più appassionante: i cittadini domandano, i comunisti rispondono illustrando il loro programma, le loro proposte per cambiare, per dare una nuova direzione politica al Campidoglio e alla Provincia. Tutto il Partito è mobilitato in questo lavoro così come è impegnato per il tesseramento e la sottoscrizione nei quali si stanno ottenendo nuovi e significativi successi.

Questi i comizi in programma oggi: Pietralata, ore 18,30 (Ferrara); Settebagni, ore 18,30 (Signorini, Manoni); Quarticciolo, ore 19 (Buffa, D. Cossutta); Tufello, ore 20 (Tozzetti, Pirozzi, Colaianni); Trullo, Petrelli, ore 19,30 (Querzè); Trullo Monte Capre, ore 19,30 (Bardini); Prima Porta, ore 19,30 (Bagnato); Borgata André, ore 19 (Pochetti, Farina); Decima, ore 17 (Flora); Tivoli S. Paolo, ore 20 (Coccia, Spano); Castel Madama, ore 20 (Andreoli); Moricone, ore 20 (Ranalli, Imperiali); Cicliliano, ore 21 (Foschi); Poli, ore 21 (Mancini); Guidonia, ore 19 (Petroselli, Bacchelli, Cirillo); Ardeatina, ore 19 (Iavicoli, Pataccone); Tor de' Cenci, ore 19 (Della Seta, Guerra); Anguillara, ore 21 (Boldini); Lanuvio, ore 20 (Bencini); Cave, ore 20 (Marroni); Marcellina, ore 18,30 (Ranalli, Imperiali); Manziana, ore 19,30 (Vetere); Bellegra, ore 19,30 (Maderchi); Carpineto, ore 20,30 (Lepre, Battisti); Arsoli, ore 21 (Cervi); Civitella S. Paolo, ore 20,30 (Rossetti); Nazzano, ore 21 (Vasta); Riofreddo, ore 21; Torrita Tiberina, ore 21 (Cenci); Marano Equo, ore 20 (Tonda); Artena, ore 20; Nemi, ore 19 (Cesaroni); Frascati, ore 20 (Quattrucci, Marciano, Baffi); Colonna, ore 21 (Ricci); Ciampino vecchio, ore 20 (Gensini); Ardea Pian di Frasso, ore 19,30 (Garzia); S. Maria delle Mole, ore 20 (Del Gobbo); Italia, P. Pontida, ore 19 (Castelluzzo).

INCONTRI — Riano, ore 20, contadini; Tib. III, ore 20, film (Gregoretti); ATAC Trastevere, ore 9,30, operai (Petroselli, Tesei); Tor de' Cenci, ore 18, edili (Guerra); Gramsci, ore 13, mercato (L. Ciuffini); ATAC, via della Lega Lombarda, ore 9 (Ventura); Civitavecchia, giovani, ore 17 (Modica, Falomi); San Basilio, ore 19,30, giovani (Calabria, Balducci); Appio Nuovo, via Genzano, ore 10, mercato (Marietta, L. Pollastri); Nuova Tuscolana, ore 19, abruzzesi (Ippoliti); N. Tuscolana, ore 18,30, donne (M.T. Prasca); Liceo Tasso, studenti, ore 12 (Lamanna, Giovagnuolo); Settebagni, ore 18,30, cittadini (Signorini, Manoni); Vigna Mangani, ore 19,30, cittadini (Funghi, Castelluzzo); Donna Olimpia, ore 19, giovani (G. Giunti); Nomentano, ore 17,30, giovani (Crocenzi); Tuscolano, via Verbania, ore 14, mercato (L. Pollastri); Porto Fluviale, ore 20,30, film (Salzano, Gregoretti); Montespaccato, ore 19, edili (Guerra, Fugnanesi); Campo Marzio, ore 21, film; Campitelli, ore 21, film; San Lorenzo, ore 21, film; Esquilino, ore 21, film; Grottaferrata, ore 19,30, conferenza su giovani, famiglia, società (M. Michetti); Palombara, S. Maria, IACP-ISES, ore 20 (Silvi Decimi); Termini, Ferrovieri, ore 8 (Bencini); Porta Maggiore, ore 10,30, mercato (L. Colombini); Finocchio, ore 10, cittadini (sindaco di Bovile, Verrelli e Spaziani); Cinecittà, ore 12, scuola (B. Ciuffini, Rossi, Paravani); Cave, ore 10, mercato (A. Filippetti); Borghesiana, ore 19,30, film (T. Costa); Ludovisi, piazza Alessandria, ore 14 (Capritti); Capena, ore 20,30, film (Bagnato); Monte Verde Nuovo, P. S. Giovanni di Dio, ore 10, mercato (A. Pasquali); Monte Verde Nuovo, ore 16,30, Scuola Oberdan; Appio Latino, Borghetto Latino, ore 20, film (Venditti); Prenestino, ore 11,30, Vagoni letto (Pochetti, Bergamini, Guerra, Buffa); Donna Olimpia, ore 19, giovani (Salvagni); Roviano, ore 20, giovani (Giunti); Terre Maura, Borgata Camera, ore 19,30, film (Signorini, Natalini); P. S. Giovanni, ore 19, case Tranvieri (G. Prasca); Cinecittà, via S. Prisco, ore 14, cittadini (D'Agostino); Villa Pamphili, ore 12,30, giardinieri (Vetere); Campo Marzio, ore 12, mercato P. Monte d'Oro (M. Malaspina); Valmelaina, ore 17,30, film (Aguzzetti); Piazza Ragusa, ore 14, mercato (Gentile, Costa); Valco S. Paolo, ore 15, mercato (Flora, Gentile); Monte Verde Vecchio, ore 19, cittadini (Tozzetti); Settecamini, ore 7, Rotocoars (Morelli, Romoli); S. Saba, ore 12,30, scuola (A. Pasquali); Monte Mario, ore 10, mercato (O. Mancini, A. Molinari); Labaro, ore 17,30, donne (A. Molinari); Velletri, ore 20, Prato Lungo (Ferretti, Camerini); Balduina, ore 21, problemi edilizia; Ostiense, ore 18, giovani (Gravagnuolo); Garbatella, ore 19, teatro-dibattito su «l'Altra America» - «Potere negro» (Veltroni); Nettuno, S. Giacomo, ore 19,30, cittadini (Polverini, L. Cechi); Marino, ore 20, cittadini (Armati); Ariccia, ore 18, viticultori (Agostinelli); Ariccia, ore 19, operai (Agostinelli); Ariccia, ore 20,30, cittadini (Agostinelli); Pomezia, ore 21, film; Marino, ore 19, donne (A. Tiso); Montecompatri, ore 18,30, donne (C. Capponi); Colonna, ore 18, giovani (Buono); Monteporzio, ore 19, giovani (Rossi); Cecchina, ore 19, edili (Colasanti); Casalotti, ore 19, cittadini (O. Mancini); Velletri, Pratolungo, ore 20, cittadini (Ferretti, Cremonini); p. Benedetto Cairoli, ore 20, documentario sulla riforma sanitaria (De Lipsis e Pasquali).

Una nuova sezione del PCI sarà inaugurata questa sera alle ore 18, ad Aguzzano, in via Marradi 8. All'inaugurazione della nuova sede, intitolata a M. Cianca, parteciperanno i compagni Raparelli e D'Arcangeli.

Continua intanto con successo la sottoscrizione elettorale. Oltre un milione è stato versato nelle ultime 48 ore in Federazione. Nella giornata di ieri la sezione Celio-Monti ha raggiunto l'obiettivo di 200.000 lire fissato dalla Federazione. Anche la cellula dell'Alitalia ha versato 200.000 lire superando il suo obiettivo. Altre 115.000 lire sono state versate dalla sezione Macao-Statali, che ha così raggiunto le 40.000 lire. Hanno sottoscritto anche le sezioni di Fiano e di Mole di Castelgandolfo.

Costanti sono pure i progressi che continuano a registrarsi nel tesseramento. Altre tessere sono state ritirate ieri dalle sezioni di Acilia (32), Borgata Andrè (15), Mole di Castelgandolfo (4), Ostia Antica e Universitaria (3).

Un grosso impegno per la diffusione dell'«Unità» è stato assunto intanto dai giovani della FGCI. Domani diffonderanno 5 000 copie dell'«Unità» in occasione dell'arrivo a Roma di migliaia di lavoratori per la manifestazione dei centomila.

L'iniziativa si inquadra nella azione generale della FGC tesa a dare la massima diffusione della stampa comunista per contrastare, specialmente durante la campagna elettorale, l'azione di informazione della stampa governativa e di destra. Per la diffusione sono stati fissati i seguenti concentramenti alle ore 8 30: piazza Esedra (con i compagni Cossutta e Gravagnuolo); palazzetto dello Sport (con i compagni Balducci e Salvagni); Anagrafe (con i compagni Falomi e Cervi).

Tutti i compagni si devono sentire impegnati per questo importante appuntamento di lotta dei lavoratori italiani.

il partito

ASSEMBLEE — Forte Aurelia Bravetta, ore 20 (M. Mancini); Mazzano, ore 19 (Bordin); Sacrofano, ore 20,30 (Villa); Nuova Alessandrina, ore 20 (Fredduzzi); M. Rotonda centro, ore 20,30 (Greco); Ariccia, ore 19; Cellula ospedale S. Giovanni - Sezione P. S. Giovanni, ore 18 (De Lipsis, Ghini).

C.D. — Torpignattara, ore 20,30 (Micucci); Appio Latino, ore 18 (Fredduzzi).

XIX FIERA DI ROMA

CAMPIONARIA GENERALE

29 MAGGIO - 13 GIUGNO 1971

OGGI

ORE 11,30

INAUGURAZIONE

SETTORI PRINCIPALI

1) Mostra dell'Arredamento - Mobilia e Vita Familiare

2) Mostra delle Macchine e Attrezzature per la Vita Collettiva

3) Mostre dello Sport - Campeggio - Nautica - Turismo

4) Mostra dell'Elettrodomestico

5) Mostra dell'Edilizia - Macchine e Manufatti - Prefabbricati

6) Salone dell'Antiquariato - Salone del Regalo

Altre Sezioni merceologiche — Partecipazione di 38 Paesi esteri

Convegni tecnici ed economici